



# Ufficio Speciale per la Ricostruzione L'Aquila

DETERMINAZIONE N. 194 DEL 29.10.2013

IL TITOLARE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE  
DELLA CITTA' DELL'AQUILA

**Oggetto: Redazione del progetto parte-seconda ai sensi del DPCM 4 febbraio 2013 e Decreti USRA n 1 e n 3.**

Il Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione di L'Aquila,

Premesso che

- per quanto riguarda l'accesso ai contributi relativi alla disciplina di cui al DPCM 04.02.2013 essa è stata regolata dai Decreti USRA n 1 e n 3
- che si ritiene utile richiamare in premessa quanto segue, ai fini della migliore applicazione di quanto stabilito nella presente determinazione:

Come stabilito all'art 7 c 2 del Decreto USRA n 1, il progetto di ricostruzione è redatto in due fasi: progetto parte-prima e progetto parte-seconda ed il progetto parte-prima deve essere presentato all'Ufficio Speciale Ricostruzione entro il 31 dicembre del 2013, come da Avviso USRA del 29.05.2013.

Ai sensi dell'art. 11 del DPCM 4 febbraio 2013 è stata data facoltà agli interessati che avevano già presentato la domanda di ricostruzione ai sensi della OPCM 3790/2009, di optare per l'applicazione dell'intera disciplina dettata dal Decreto stesso, con apposita dichiarazione da presentarsi all'Ufficio Speciale della Ricostruzione entro il termine di 30 giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso DPCM 4 febbraio 2013 (03.04.2013), termine poi prorogato di ulteriori 30 giorni (termine ultimo 03.05.2013).

In questo caso i progetti dovevano essere adeguati alle nuove disposizioni entro 120 giorni dalla data di presentazione della dichiarazione di opzione, per poter mantenere la priorità acquisita nell'ordine dell'originario protocollo.

Il *progetto parte prima*, così come è stato disciplinato dalle disposizioni sopra richiamate, è sottoposto all'esame dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per la verifica e determinazione del *contributo massimo concedibile*, che non potrà superare i limiti definiti dallo stesso Decreto; esso comprende gli elaborati di cui all'Allegato 4 e la scheda progetto parte-prima di cui all'Allegato 5; al progetto parte prima devono essere inoltre allegate le dichiarazioni degli aventi titolo relative alla regolarità edilizia come stabilito in "Indicazioni e richiami normativi" USRA del 18.07.2013.

Alla presentazione del progetto parte-prima viene verificata la completezza formale della documentazione, successivamente l'USRA comunica al richiedente l'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241 del 1990, ovvero comunica la improcedibilità dell'istanza per carenza della documentazione prescritta; in tal caso il procedimento può essere avviato solo alla data di ricevimento dell'istanza completa della documentazione necessario.

Un notevole numero di progetti parte-prima sono stati presentati al protocollo del Comune di L'Aquila prima dell'avvio dell'Ufficio Speciale e quindi prima dell'inizio del procedimento di verifica di completezza: per tali progetti è in corso una fase transitoria di verifica degli stessi, con comunicazione ai proprietari ed ai progettisti.

A seguito di esame positivo del progetto, anche con modifiche ed integrazioni da osservare nella fase successiva, l'Ufficio Speciale invia comunicazione al Comune di L'Aquila ed al proprietario, con la determinazione del contributo massimo concedibile, distinto in contributo per: lavori, prove su strutture e indagini sui terreni, eventuali cavità, spese generali e tecniche, così come richiesto dai professionisti, che dovrà essere verificato dai competenti Ordini professionali prima del saldo.

Dopo la conclusione del procedimento di istruttoria del "progetto parte prima" il Comune di L'Aquila provvede ad emettere a favore del beneficiario una anticipazione sul contributo massimo concedibile per spese tecniche pari al 2% e il rimborso a seguito dietro presentazione di regolare fattura per eventuali sondaggi e prove sulle strutture, ove già effettuate contestualmente al progetto parte prima; tali importi saranno detratti in sede di emissione del buono contributo definitivo.

Una volta riscontrati i presupposti necessari a procedere – disponibilità di fondi nell'ambito delle priorità stabilite e possibilità di reale cantierizzazione dell'intervento proposto – il Comune autorizza la redazione del progetto parte-seconda in base alle risorse disponibili, al piano di cantierizzazione e ad eventuali priorità.

Ottenuta l'autorizzazione alla presentazione del progetto si dà avvio alla seconda fase, denominata "progetto parte seconda".

Ritenuto che

- la normativa emanata con i Decreti USRA n 1 e n 3 necessita di ulteriori disposizioni per consentire la redazione del progetto parte seconda

## **DETERMINA**

le seguenti disposizioni ad integrazione di quanto già disciplinato con precedenti provvedimenti:

### **Art 1**

#### *integrazione procedure progetto parte-prima*

1. Secondo quanto disciplinato nei Decreti USRA n 1 e n 3, nel caso che nel Progetto parte-prima risulti un intervento di demolizione e ricostruzione e quindi esso debba essere anche soggetto alla Commissione Pareri, lo stesso Progetto parte-prima dovrà essere presentato in n. 3 copie al protocollo USRA, che in tal caso funziona come sportello unico, per l'invio al Comune ed alla Soprintendenza di L'Aquila.
2. I due procedimenti – progetto parte-prima e progetto parte-seconda – risultano distinti e dovranno essere completati entro il termine di 180 giorni, in attuazione dell'art 4, comm10 del DPCM 4 febbraio 2013.

### **Art 2**

#### *Progetto parte-seconda: presentazione*

1. La *presentazione del progetto parte-seconda* avviene presso l'USRA - Ufficio Speciale per la Ricostruzione di L'Aquila, in Via Avezzano 11, che funge da Sportello Unico per la presentazione dei progetti e per le richieste obbligatorie di pareri di altre amministrazioni da acquisire nella Commissione Pareri, nel seguente modo:
  - una copia per l'USRA;
  - una copia per il Comune;
  - una copia per la Soprintendenza nel caso di aggregati/edifici vincolati (con vincolo diretto o indiretto), di edifici all'interno della zona "A" del Piano di Ricostruzione (di seguito anche PdR) e degli edifici definiti come "incongrui";
  - una copia per il Genio Civile;
  - ulteriori copie, ove ricorrano le condizioni, per altre amministrazioni che dovranno esprimere eventuale parere (Ente Parco, Anas, Ferrovie, ecc.) con gli elaborati richiesti dalle rispettive amministrazioni;
  - un cd dati contenente copia elettronica di tutta la documentazione prodottain allegato sono riportati gli elenchi degli elaborati richiesti da ciascuna amministrazione.



Il progetto parte-seconda dovrà essere presentato entro 120 giorni dalla comunicazione del Comune che ne autorizza la redazione.

2. Il progetto parte-seconda è costituito da:
  - scheda-progetto completa elaborata e trasmessa direttamente tramite web sul sito USRA che verrà fornito;
  - scheda-progetto ed elaborati di progetto, su carta;
  - copia completa della scheda-progetto e degli elaborati su CD in formato pdf/A.
3. Al momento della presentazione, L' USRA verifica la completezza formale della documentazione e comunica al richiedente l'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241 del 1990, ovvero comunica la improcedibilità dell'istanza per carenza della documentazione prescritta; in tal caso il procedimento può essere avviato solo alla data di ricevimento dell'istanza completa della documentazione necessario, da cui decorre il termine di 120 gg per la conclusione del procedimento.
4. L'USRA provvede all'inoltro delle copie del progetto alle altre amministrazioni, aggiungendo anche il codice AQ-BCE.
5. Il Progettista dovrà aggiornare la scheda-progetto per ciò che riguarda la parte prima, apportando le modifiche ed integrazioni richieste come condizioni per la concessione del contributo.
6. Con il progetto parte seconda, solo in casi eccezionali riconosciuti da USRA, possono essere modificate le condizioni per la determinazione del contributo concedibile (danno, vulnerabilità, maggiorazioni, superfici)

### **Art 3**

#### *Progetto parte-seconda: istruttoria*

1. Il progetto parte seconda è sottoposto all'esame della *Commissione Pareri dell'Ufficio Speciale*, di cui al d.l. 83/2012, art 67 ter, alla quale partecipano tutti i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo per l'esame e l'approvazione/autorizzazione definitiva degli stessi progetti.
2. L'esame del progetto parte-seconda avviene in Commissione Pareri, con unico e contestuale esame degli elaborati da parte di tutte le amministrazioni che devono esprimersi, di esso vengono eventualmente richieste le integrazioni da produrre entro i successivi 30 gg – con contestuale sospensione del termine di conclusione del procedimento, fino al momento della presentazione.
3. Nel caso in cui l'importo del progetto, come risulta da computo metrico, è minore o uguale al contributo concedibile, il progetto è sottoposto ad *istruttoria semplificata*, fatti salvi gli aspetti tecnici: tale istruttoria avviene con priorità rispetto ai progetti in cui il costo del progetto è superiore al contributo concedibile; in caso contrario il progetto è sottoposto ad *istruttoria analitica*, con livello di approfondimento necessario alla verifica puntuale della effettiva necessità dei benefici connessi a fronte degli interventi proposti.
4. L'*istruttoria semplificata* è limitata alla verifica dei requisiti raggiunti e monitorati con la scheda progetto parte prima nei limiti del contributo concedibile relativi a:
  - aspetto economico: si verifica solo la corretta applicazione dei prezzi desunti dal prezziario regionale o in assenza l'applicazione di nuovi prezzi con relative analisi;
  - si controlla la compilazione della scheda progetto e delle eventuali somme in acconto;
  - regolarità edilizia del progetto proposto;
  - sicurezza sismica e progetto delle strutture: si verifica il livello di sicurezza conseguito sulla base delle ipotesi di progetto e la corretta progettazione degli interventi;
  - rispetto del vincolo diretto/indiretto o del vincolo paesaggistico se si tratta di Beni vincolati (ai sensi del D.Lgs n 42/2004) o rispetto dell'Intesa intervenuta tra il Comune e il MiBac per edifici di interesse paesaggistico ubicati nella zona "A" del Centro Storico: in entrambi i casi il progettista dovrà dimostrare che le soluzioni scelte sono quelle che con il minor costo consentono di conseguire il risultato richiesto.
  - impianti, miglioramento energetico, acustico e cablaggio delle reti, secondo le istruzioni presenti nella scheda-progetto: si verifica la rispondenza alla normativa vigente ed il risultato conseguito;
  - interventi per il recupero degli elementi di interesse storico-artistico, così come approvati dalla competente Soprintendenza.
5. L'*istruttoria analitica* prevede, in più rispetto alla precedente:



- l'analisi puntuale, sia sotto il profilo sia economico che strutturale, degli interventi correlati ai benefici conseguiti per la sicurezza sismica: l'analisi si effettua attraverso il controllo dei prezzi di computo a fronte degli interventi adottati e la validità dei modelli utilizzati per le verifiche sismiche relative allo stato prima e dopo l'intervento adottato, tenendo presente il principio che non può essere riconosciuto nel progetto ciò che non è presente nello stato di fatto.
6. La determinazione del contributo definitivo avviene secondo i criteri stabiliti dal regolamento della stessa Commissione Pareri. L'esito della Commissione Pareri viene comunicato al Comune di L'Aquila – che emette il contributo spettante – ed ai proprietari, insieme ad una copia aggiornata del progetto parte-seconda, con gli estremi di approvazione.

#### **Art 4**

##### *Progetto parte-seconda: qualità degli interventi*

1. L'istruttoria è finalizzata soprattutto alla verifica di requisiti di qualità, sia per gli interventi di riparazione e miglioramento sismico, sia per gli interventi di demolizione e ricostruzione. Pertanto l'istruttoria, sotto il profilo del carattere architettonico, stilistico e di inserimento ambientale/paesaggistico, dovendo rispettare la qualità del Centro Storico di L'Aquila e delle Frazioni, secondo quanto prescritto nei Piani di Ricostruzione approvati e relativi allegati, è da ritenersi *istruttoria di merito*.
2. Per gli interventi di riparazione e miglioramento sismico vanno conservati gli elementi caratteristici della tradizione locale, in particolare quando sono riconosciute specifiche maggiorazioni e gli interventi di miglioramento sismico devono essere eseguiti nel rispetto della cultura costruttiva locale con l'impiego di materiali tradizionali ed esclusione di elementi invasivi.
3. Per gli interventi di sostituzione edilizia occorre fare riferimento alle prescrizioni del PRG del Capoluogo e Frazioni; ove si intervenga su aggregati/edifici per i quali sono riconosciute maggiorazioni per elementi di pregio, interesse paesaggistico o vincolo ai sensi del D.Lgs n 42/2004, dovrà esserne riproposto il ripristino integrale.  
In casi eccezionali, su parere favorevole della Commissione Pareri, il ripristino integrale può essere sostituito con interventi che comunque si inseriscano nel contesto ambientale e paesaggistico, con il rispetto dei caratteri edilizi indicati dal PRG e dai PdR.  
In tal caso la maggiorazione va rideterminata in funzione dei reali interventi previsti nel progetto.

#### **Art 5**

##### *Disciplina contributi per cavità ipogee*

1. In relazione alle cavità ipogee presenti nel territorio del Comune di L'Aquila, l'USRA esprime una valutazione tecnico-economica, da sottoporre alla Commissione Pareri, sull'intervento previsto in progetto e sulla relativa quantificazione economica, prevista dal decreto USRA n. 1.  
Il maggior contributo spetta solo per le cavità nelle quali è necessario intervenire per eliminare condizioni di pericolo per l'edificio ed è commisurato al costo del tipo di intervento più economico (in genere riempimento con materiale idoneo) per il quale può essere riconosciuto in computo un importo massimo di € 150,00/m3 comprensivo di messa in opera.  
Tale maggior contributo può essere concesso anche per i progetti presentati ai sensi delle OPCM 3779/09 e 3790/09 e s.m..
2. Nel caso di cavità non abusivamente utilizzate prima del terremoto del 2009, sono possibili, se necessari per l'eliminazione delle condizioni di pericolo, interventi diversi dal riempimento, che ne consentano l'uso al quale era precedentemente destinata; i maggiori costi rispetto all'importo massimo sopra indicato vanno in acollo al proprietario.
3. Il progetto d'intervento oggetto dell'istruttoria dovrà:
  - contenere una chiara descrizione delle caratteristiche della cavità in relazione alla sua posizione rispetto all'edificio in oggetto (nel perimetro, in adiacenza al perimetro; in prossimità alla distanza di..., alla profondità di...; con spessore della volta di ...) e le sue caratteristiche geometriche;
  - comprendere una dettagliata relazione che ne definisca i caratteri geologici e geomeccanici, per un'estensione sufficiente ad inquadrare il fenomeno nel più ampio contesto;



- indicare un eventuale nesso di causalità tra la presenza della cavità e particolari situazioni di danno con specifico riferimento a cedimenti della fondazione;
4. La valutazione dell'Ufficio dovrà orientarsi alle indicazioni di seguito riportate:
- le cavità per le quali è ammessa la maggiorazione sono esclusivamente quelle la cui presenza è accertata nei documenti di progetto mediante indagini dirette; a tal fine può essere riconosciuta un'integrazione per indagini suppletive da svolgere per il riconoscimento delle cavità, in accordo con l'USRA;
  - le indagini debbono definire le dimensioni approssimative delle cavità, apprezzare lo spessore delle volte e definire le caratteristiche dei materiali costituenti l'ammasso di copertura;
  - il progetto deve comprendere anche un'analisi di resistenza in campo statico che dimostri l'incremento raggiunto attraverso l'intervento di bonifica o di consolidamento proposto.

#### Art 6

##### *Elaborati passaggio vecchia – nuova procedura*

1. Nel caso in cui i cittadini, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 4 febbraio 2013, abbiano optato per l'applicazione della disciplina di cui allo stesso decreto ed abbiano presentato il progetto parte-prima entro i termini fissati, il progetto già redatto secondo la OPCM/3790 va rielaborato per i seguenti aspetti:
- a. Redazione della domanda e scheda allegata, secondo la presente normativa;
  - b. Rielaborazione del computo metrico con divisione nelle tipologie A (riparazione, interventi strutturali e finiture connesse) e B (finiture non connesse) previste dal Decreto USRA n.1;
  - c. Impossibilità di proporre la sostituzione edilizia con applicazione del limite di convenienza, non più vigente;
  - d. Computo degli interventi per il restauro di elementi di interesse storico-artistico, non previsti nel progetto vecchia procedura, sottoponendolo all'approvazione dalla competente Soprintendenza.

L'Aquila, 29 ottobre 2013

Il Titolare dell'Ufficio Speciale  
per la Ricostruzione dell'Aquila

Paolo Aielli



A small, handwritten mark or signature in the bottom right corner of the page.

## ALLEGATO 1: ELENCO ELABORATI RICHIESTI DA USRA

Gli elaborati del progetto esecutivo, in analogia con quanto previsto dal Codice degli appalti (Dlgs 163/2006 Allegato XXI - Allegato tecnico di cui all'art. 164) e da allegare al progetto parte-seconda, sono riportati nella seguente tabella:

A	ELABORATI TECNICI DEL PROGETTO PARTE SECONDA	Presenti
<b>A1</b>	<b>Scheda progetto parte seconda</b> riepilogo scheda parte prima (in automatico), verifica economica, riepilogo dati verifica sismica, riepilogo e verifica interventi su elementi di pregio, interesse paesaggistico, vincolo diretto, riepilogo dati miglioramento energetico, riepilogo interventi	<input type="checkbox"/>
<b>A2</b>	<b>Relazione generale : descrizione dei benefici conseguiti a fronte dei costi sostenuti e motivazione delle scelte effettuate</b>	<input type="checkbox"/>
<b>A3</b>	<b>Relazioni specialistiche (ove ne ricorrano le condizioni)</b>	<input type="checkbox"/>
A3.1	relazione storico critica del progetto parte prima (da ripresentare)	<input type="checkbox"/>
A3.2	relazione sugli interventi strutturali	<input type="checkbox"/>
A3.3	relazione di calcolo e verifica alle azioni ordinarie e sismiche (il fascicolo dei calcoli va presentato su CD con firma digitale)	<input type="checkbox"/>
A3.4	relazione sui materiali	<input type="checkbox"/>
A3.5	relazioni tecniche degli impianti	<input type="checkbox"/>
A3.6	relazione geologica *	<input type="checkbox"/>
A3.7	relazione geotecnica *	<input type="checkbox"/>
A3.8	relazione archeologica *	<input type="checkbox"/>
A3.9	relazione sugli interventi previsti per i Beni Artistici *	<input type="checkbox"/>
<b>A4</b>	<b>Elaborati grafici</b> (piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi in scala adeguata)	<input type="checkbox"/>
A4.1	progetto architettonico	<input type="checkbox"/>
A4.2	progetto strutturale	<input type="checkbox"/>
A4.3	progetto di conservazione, restauro *	<input type="checkbox"/>
A4.4	progetto degli impianti	<input type="checkbox"/>
A4.5	progetto del miglioramento energetico, acustico e del cablaggio delle reti	<input type="checkbox"/>
<b>A5</b>	<b>Piano di manutenzione delle strutture</b>	<input type="checkbox"/>
<b>A6</b>	<b>Piani sicurezza e coordinamento con piano cantierizzazione e crono programma</b>	<input type="checkbox"/>
<b>A7</b>	<b>Elenco prezzi con eventuali analisi</b>	<input type="checkbox"/>
A7.1	elenco prezzi da prezzario regionale	<input type="checkbox"/>
A7.2	elenco nuovi prezzi	<input type="checkbox"/>
A7.3	analisi nuovi prezzi	<input type="checkbox"/>
<b>A8</b>	<b>Computo metrico-estimativo diviso nei seguenti capitoli ai sensi del Decreto USRA n.1 : **</b>	<input type="checkbox"/>
A8.1	lavori di riparazione, miglioramento sismico e finiture ed impianti connessi agli interventi strutturali (art.5 Decreto USRA n.1)	<input type="checkbox"/>
A8.2	lavori per finiture ed impianti non connessi agli interventi strutturali divisi per u.i. (art.5 Decreto USRA n.1)	<input type="checkbox"/>
A8.3	interventi di restauro di particolari elementi decorativi autorizzati dalla Soprintendenza competente (art.3 Decreto USRA n.1)	<input type="checkbox"/>
A8.4	lavori per l'accessibilità degli spazi esterni (art.3 Decreto USRA n.1)	<input type="checkbox"/>
A8.5	lavori per installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori ai sensi (art.3 Decreto USRA n.1)	<input type="checkbox"/>
A8.6	lavori per la riparazione di elementi accessori al fabbricato ove presenti non facenti parte dello stesso (art.3 Decreto USRA n.1)	<input type="checkbox"/>
A8.6	costi di demolizione e smaltimento macerie, ove ricorra il caso (art.3 Decreto USRA n.1)	<input type="checkbox"/>
<b>A9</b>	<b>Spese tecniche relative a tutte le figure professionali coinvolte (progettisti, presidente</b>	<input type="checkbox"/>

	consorzio, ...)	
A10	Quadro economico riepilogativo	<input type="checkbox"/>
A11	Schema di contratto con l'impresa	<input type="checkbox"/>
A12	Documentazione catastale integrativa se eventualmente richiesta in fase di istruttoria prima fase	<input type="checkbox"/>
B	<b>DOCUMENTI AMMINISTRATIVI</b>	<input type="checkbox"/>
B1	Modulo di trasmissione del progetto parte seconda con il consenso dei proprietari	<input type="checkbox"/>
B2	Regolarità edilizia – autocertificazione dei proprietario o aventi diritto (se non già presentata nel progetto parte-prima)	<input type="checkbox"/>
B3	Domanda per la richiesta di titolo edilizio abilitativo e documenti allegati	<input type="checkbox"/>
B4	Offerte acquisite da almeno 5 imprese (art.2 c.4 DPCM 4 febbraio 2013)	<input type="checkbox"/>
B5	Asseverazione del progettista che attesti : <ul style="list-style-type: none"> <li>a. conformità del progetto ai principi dei disposti del DM 14 gennaio 2008, della circolare 617/2009;</li> <li>b. conformità ai principi dei disposti delle linee guida del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ove ricorrano le condizioni;</li> <li>c. conformità all'intesa tra Il comune di L'Aquila e la Direzione Regionale per gli interventi su edifici di interesse storico, architettonico e paesaggistico ove ricorrano le condizioni;</li> <li>d. il miglioramento energetico,l'adeguamento degli impianti e ne attesti la conformità alle norme;</li> <li>e. la conformità del progetto alle norme di sicurezza e rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti;</li> </ul>	<input type="checkbox"/>
B6	Altra documentazione amministrativa richiesta in fase di istruttoria del progetto parte prima	<input type="checkbox"/>

\* produrre l'elaborato se ricorrono le condizioni

\*\* il computo riguardante gli interventi relativi al pregio/vincolo/interesse paesaggistico va redatto con riferimento alle singole voci delle rispettive tabelle

**ALLEGATO 2: ELENCO ELABORATI RICHIESTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI:  
Comune di L'Aquila, Soprintendenza di L'Aquila, Genio Civile Provincia di L'Aquila**

<b>COMUNE DI L'AQUILA</b>	
<b>ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI ALLEGATI ALLA DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE</b> <i>i moduli da allegare sono scaricabili dal sito:</i> <a href="http://www.comune.laquila.gov.it/index.php?id_oggetto=9&amp;id_cat=0&amp;id_doc=79">http://www.comune.laquila.gov.it/index.php?id_oggetto=9&amp;id_cat=0&amp;id_doc=79</a>	
<b>n</b>	<b>Elaborato</b>
<b>1</b>	Dichiarazione con l'individuazione degli atti di assenso, comunque denominati, necessari per il rilascio del P.d.C. o per la realizzazione dell'intervento.
<b>2</b>	Autocertificazione della conformità alla normativa igienico-sanitaria o Parere A.S.L.
<b>3</b>	Elaborati grafici redatti in conformità art. 4 del R.E. e asseverazione del progettista (triplice copia): <ul style="list-style-type: none"> <li>a. stralcio catastale, stralcio PRG, stralcio tavole dei vincoli;</li> <li>b. planimetria stato attuale dei luoghi in scala 1:500, con l'individuazione dei fabbricati limitrofi, con l'indicazione delle loro distanze e altezze relative;</li> <li>c. planimetria in scala 1:500 con l'indicazione dell'accesso al lotto, della sagoma dell'edificio di progetto e con la sovrapposizione delle previsioni di PRG;</li> <li>d. planimetria scala 1:200 con l'indicazione della sistemazione esterna, delle distanze dai confini, della visuale libera, delle superfici da destinare a parcheggio, verde (se dovuto), e aree S2 (se dovuto), relative agli standard urbanistici art. 3 DM 1444/68 (se dovuto);</li> <li>e. piante in scala 1:100 debitamente quotate e con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle superfici, del rapporto aereo - illuminante;</li> <li>f. sezioni e prospetti debitamente quotati e con l'indicazione della linea di terra originaria, attuale e futura;</li> <li>g. eventuali particolari in scala opportuna, relativi a recinzioni, cancellate;</li> <li>h. disegni rappresentativi (progetto) delle opere di approvvigionamento idrico, per smaltimento delle acque e per la raccolta delle acque piovane.</li> </ul>
<b>4</b>	Documentazione fotografica
<b>5</b>	Perizia Giurata sulla consistenza del lotto (qualora non ci sia corrispondenza tra lo stato di fatto dell'immobile e la descrizione dello stesso riportata nel titolo di proprietà e/o nella documentazione catastale).
<b>6</b>	Quadro riepilogativo tecnico-giuridico, con calcoli analitici della superficie fondiaria, del rapporto di copertura, della superficie utile e delle superfici da destinare a parcheggio.
<b>7</b>	Documentazione in duplice copia relativa al progetto degli impianti di cui al D.M. 37/2008; del D.M. 28/2011.
<b>8</b>	Atto di assenso o di asservimento regolarmente trascritto mediante il quale il proprietario dell'area confinante concede l'assenso per la costruzione a distanza inferiore da quella stabilita dalle Norme Tecniche di PRG.
<b>9</b>	Modello, debitamente compilato per la determinazione del contributo di costruzione.
<b>10</b>	Elaborato con l'individuazione dei subalterni dell'edificio o dell'aggregato, specificando per ognuno di essi il relativo titolo edilizio.





## **ENTI COMPETENTI AD ESPRIMERE PARERE, OVE NECESSARIO**

- Soprintendenza BB.AA.MM.
- Genio Civile – deposito o autorizzazione sismica;
- Servizio Prevenzione Igiene Ambientale o Autocertificazione sostitutiva;
- Società G.S.A. (nel caso di aumenti di unità immobiliari o nuova costruzione);
- Vigili del Fuoco;
- Servizio Tutela Paesaggistica;
- Soprintendenza B.A.P.;
- Soprintendenza Archeologica;
- Genio Civile - Demanio Idrico;
- Forestale - Vincolo Idrogeologico;
- Ente Ferrovie;
- Ente Parco;
- A.R.T.A.;
- A.N.A.S.;
- Provincia dell'Aquila;
- A.S.L.;
- Autorità di Bacino;
- Società TERNA/ENEL;
- Ufficio Patrimonio Comunale;
- Servizio Viabilità Comunale;
- Servizio Tutela Paesaggistica.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'P' followed by a horizontal line extending to the right.

## SOPRINTENDENZA DI L'AQUILA

1	Devono essere presentati presso la Soprintendenza solo i progetti relativi agli edifici tutelati ai sensi del D Lgs n 42 del 22.01.2004 corredati eventualmente degli elaborati di carattere generale, estesi all'aggregato, necessari per la comprensione delle proposte
2	I progetti devono essere presentati separatamente per edificio vincolato (relazioni, elaborati grafici, computi metrici, ...)
3	<p>Per ogni edificio vincolato il progetto deve essere corredato, oltre che degli elaborati previsti dalla check-list di rito, delle seguenti autocertificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><b>a.</b> asseverazione del progettista sugli aspetti di conformità agli strumenti urbanistici vigenti, al regolamento edilizio ed alle disposizioni di legge in materia, sia statali che regionali</li><li><b>b.</b> asseverazione del progettista sugli aspetti strutturali, che attesti la conformità del progetto ai disposti del DM 14.01.2008, della circolare 617/2009 e delle Linee Guida del Ministero per i Beni e le Attività Culturali</li><li><b>c.</b> asseverazione del progettista sugli aspetti di miglioramento energetico ed adeguamento degli impianti, che attesti la conformità alle norme</li><li><b>d.</b> asseverazione del progettista che attesti il possesso dei titoli abilitativi da parte dei proprietari, come disciplinati dal Titolo II della Parte I – artt 6-23 DPR 380/2001 e dal D Lgs n 42 del 22.01.2004, e la corrispondenza dello stato attuale di progetto a situazioni legittime</li><li><b>e.</b> asseverazione del progettista che attesti la conformità del progetto alle norme di sicurezza ed al rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.</li></ul>
4	<p>Tra gli elaborati di progetto devono comunque essere presenti come singoli documenti e grafici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><b>a.</b> Relazione tecnica generale</li><li><b>b.</b> Relazione storica</li><li><b>c.</b> Interpretazione della relazione geologica e classificazione sismica</li><li><b>d.</b> Inquadramento cartografico con individuazione dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D Lgs n 42 del 22.01.2004</li><li><b>e.</b> Rilievo dello stato di fatto</li><li><b>f.</b> Rilievo delle evidenze artistiche ed architettoniche (affreschi, dipinti, elementi architettonici, ...)</li><li><b>g.</b> Relazione sulla caratterizzazione degli elementi strutturali (murature, malte, ...)</li><li><b>h.</b> Rilievo costruttivo strutturale</li><li><b>i.</b> Rilievo del danno ed evidenziazione dei cinematismi</li><li><b>j.</b> Tavola descrittiva delle eventuali rimozioni e ricostruzioni</li><li><b>k.</b> Progetto strutturale corredato della relazione di sintesi del calcolo strutturale</li><li><b>l.</b> Schede singole descrittive degli interventi costruttivi di intervento e di restauro.</li></ul>



## GENIO CIVILE DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

1	Relazione Generale (art 93 dpr 380/01 e art 3 LR 138/96)
2	Planimetrie, Piante, Prospetti e Sezioni (art 93 DPR 380/01 e art 3 LR 138/96)
3	Relazione di Calcolo delle Strutture, comprensiva di una descrizione generale dell'opera e dei criteri generali di analisi e verifica (artt 65 e 93 DPR 380/01, art 3 LR 138/96 e DM 14.01.2008)
4	Relazione di Calcolo delle Fondazioni (art 93 DPR 380/01, art 3 LR 138/96 e DM 14.01.2008)
5	Relazione Geotecnica (art 3 LR 138/96 e DM 14.01.2008)
6	Relazione Geologica (art 3 LR 138/96 e DM 14.01.2008)
7	Relazione sui materiali (art 65 DPR 380/01 e DM 14.01.2008)
8	Elaborati grafici delle strutture e Particolari costruttivi (art 3 LR 138/96 e DM 14.01.2008)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (DM 14.01.2008)
10	Relazione sui risultati sperimentali corrispondenti alle indagini specialistiche necessarie alla realizzazione dell'opera (DM 14.01.2008)
11	Dichiarazione rilasciata dal Committente che l'edificio è vincolato (art 92 DPR 380/01)
12	Lettera di nomina della Terna dell'Ordine Ingegneri e Architetti per il Collaudatore (solo nel caso che coincida la persona fisica di Committente e Costruttore)

### MODALITA' DI ACCETTAZIONE DEL PROGETTO

- 1 il tecnico che riceve il progetto deve riportare il proprio nome sulla camicia di deposito;
- 2 nel caso in cui il progetto preveda interventi compresi nell'elenco di cui agli artt. 11 e 12 della LR 138/96 dovrà essere riportato nello spazio in alto a destra della camicia la dicitura "CONTROLLO OBBLIGATORIO";
- 3 tutti i campi della camicia di deposito, relativi alle firme dei committenti, dei tecnici e del costruttore, devono essere obbligatoriamente firmati e, dove previsto, timbrati in originale mentre i campi che restano vuoti devono essere OBBLIGATORIAMENTE barrati con una linea dal tecnico che riceve il progetto. Nel caso di mancanza anche di una sola firma sulla camicia di deposito il progetto non può essere accettato;
- 4 tutti gli elaborati progettuali devono essere firmati e timbrati in originale dai relativi progettisti. In caso contrario il progetto non può essere accettato;
- 5 tutte le tavole devono essere timbrate e firmate dal direttore dei lavori per presa visione. In caso contrario il progetto non può essere accettato;
- 6 quando il committente ed il costruttore coincidono al progetto deve essere allegata una terna dei collaudatori, rilasciata dall'ordine degli ingegneri o degli architetti, dalla quale scegliere il collaudatore. In mancanza della terna il progetto non può essere accettato;
- 7 il progetto deve contenere tutti gli elaborati presenti in elenco. Nel caso in cui sia assente solo uno degli elaborati non è possibile accettare il progetto;
- 8 al progetto deve essere allegato un CD contenente l'intero progetto in formato elettronico (PDF) con allegata dichiarazione del DL circa la conformità del contenuto del CD al progetto cartaceo. In assenza del CD il progetto non può essere accettato;
- 9 il collaudatore va nominato per interventi di nuove costruzioni in cemento armato, in acciaio, in cemento armato precompresso, per interventi di miglioramento e di adeguamento sismico ai sensi del DM 14.01.2008. Può essere evitata la nomina del collaudatore per strutture in muratura per volumetria lorda inferiore a 600 mc e per muri di sostegno di altezza inferiore a 3m.



